



COMUNE DI RODENGO SAIANO

Provincia di BRESCIA



Documento Unico Di Programmazione

2023-2025

SOMMARIO

1	INTRODUZIONE.....	3
1.1	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	8
1.2	NOTE METODOLOGICHE.....	9
2	SEZIONE STRATEGICA (SeS)	10
2.1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	10
2.1.1	IL DOCUMENTO PER L'ECONOMIA E FINANZA 2022.....	10
2.1.3	IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	15
2.2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	15
2.2.1	LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA.....	15
2.2.2	IL TERRITORIO	16
2.2.3	ECONOMIA INSEDIATA	17
2.2.4	L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE.....	19
2.2.5	LA DOTAZIONE ORGANICA	20
2.2.6	IL GRUPPO COMUNE DI RODENGO SAIANO.....	20
2.3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	22
3	SEZIONE OPERATIVA (SeO)	24
3.1	SeO PARTE 1	24
3.2	SeO PARTE 2	30
3.2.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE	30
3.2.2	IL PROGRAMMA TRIENNALE E L'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI	30
3.2.3	IL PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI.....	32
3.2.4	LA COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE.....	33
3.2.5	LE ALIQUOTE TRIBUTARIE.....	33
3.2.6	LE TARIFFE DEI SERVIZI	33
3.2.7	I PROVENTI DALLE SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA	33
4	CONSIDERAZIONI FINALI.....	34

1 INTRODUZIONE

Il sistema contabile degli Enti Locali ha subito una profonda evoluzione per effetto delle novità recate dal D.lgs. 118/2011, contenente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, come integrate dal D.lgs. 126/2014, determinando un cambiamento fortemente discontinuo nel complessivo sistema contabile degli Enti Locali.

Tale cambiamento ha inciso profondamente sull’ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni locali, soprattutto a seguito e per effetto dell’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata, per l’imputazione delle diverse poste in funzione del criterio-guida dell’esigibilità, che costituisce certamente la novità di maggior rilievo. Non di meno sono stati introdotti altresì nuovi strumenti ed istituti contabili, come il fondo pluriennale vincolato, che hanno imposto agli Enti Locali diverse e rinnovate modalità di svolgimento delle rilevazioni contabili, allo scopo di garantire la migliore rappresentazione degli esiti conseguiti e l’ampiamento dei livelli di omogeneità e confrontabilità dei risultati.

Il superamento del precedente quadro di riferimento relativo all’ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali, contenuto nel D.lgs. 267/2000, si è reso necessario nella prospettiva di:

- a) favorire la progressiva uniformità ed omogeneità dei sistemi contabili delle diverse amministrazioni pubbliche, anche nella prospettiva di migliorare l’efficacia delle operazioni di consolidamento (in precedenza condizionate da una forte eterogeneità);
- b) migliorare la capacità degli strumenti e rappresentare efficacemente i risultati dell’Ente Locale e, conseguentemente, il livello di accountability realizzato, rilasciando un’informativa più fruibile e intellegibile.

Il percorso auspicato si è tradotto in numerose novità di rilievo, che hanno riguardato essenzialmente:

- 1) il principio di competenza da seguire per l’imputazione ai diversi esercizi delle operazioni della gestione realizzate, con il superamento della logica della competenza finanziaria semplice esclusivamente legata alla formazione dell’obbligazione giuridica;
- 2) l’introduzione di nuove tassonomie destinate a ri-classificare l’entrata e la spesa, con il superamento delle vecchie distinzioni per la spesa e per l’entrata;
- 3) gli schemi del sistema di bilancio, tanto per la fase di previsione quanto per la fase di rendicontazione, per assicurare un’informativa ed una modulistica strettamente coerente con le rinnovate caratteristiche della contabilità armonizzata;
- 4) i sistemi contabili utilizzati ed in particolare l’impostazione della correlazione tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale, con il superamento della precedente logica del “prospetto di conciliazione” ed il ricorso ad una logica di integrazione, grazie alla quale i diversi fabbisogni informativi sono soddisfatti mediante un unico processo di rilevazione;
- 5) i principi contabili generali ed applicati, che sono stati ampiamente rivisti nella prospettiva di assicurare la piena attuazione dell’armonizzazione contabile, sia a livello di postulati sia a livello di principi applicati, in relazione alle specifiche tipologie di operazioni che devono formare oggetto di rilevazione;
- 6) il piano integrato dei conti, finalizzato a classificare in modo analitico (e sulla base di più livelli) le entrate e le spese, le attività e le passività patrimoniali ed i costi e ricavi, allo scopo di garantire una crescente capacità informativa e conseguire un’effettiva uniformità nell’imputazione delle operazioni alle diverse classificazioni di bilancio;
- 7) l’introduzione della logica della transazione elementare, monetaria e non, finalizzata ad identificare l’unità elementare della rilevazione proprio nel sistema contabile vigente per gli enti locali, utile anche per garantire il funzionamento del piano integrato dei conti.

L'insieme di tali elementi innovativi caratterizza il nuovo sistema contabile, che definisce il quadro delle regole e cui devono attenersi gli Enti locali nella prospettiva di attuare i rinnovati principi contabili caratterizzanti la nuova impostazione.

In particolare, l'obiettivo ricercato è legato al miglioramento progressivo dell'informativa rilasciata nei confronti dei diversi stakeholder dell'Ente locale, nella prospettiva di comprendere al meglio le dinamiche finanziarie e le condizioni di equilibrio dell'amministrazione pubblica locale.

Una delle innovazioni più importanti dell'armonizzazione contabile è rappresentata dal DUP - Documento Unico di Programmazione. Si tratta del documento di guida strategica ed operativa dell'Ente Locale, che costituisce il presupposto necessario degli altri documenti di programmazione e dei provvedimenti attuativi.

Con il DUP i Comuni dispongono dello strumento, utile e flessibile, per affrontare in maniera strategica la programmazione economico-finanziaria del triennio successivo.

Nello specifico, il principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 al decreto legislativo n. 118 del 2011, afferma che *"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento"*.

Pertanto, al fine di adempiere al principio normativo di cui sopra, non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di Governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

“Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell’ente. L’attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell’ente”

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

“I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica.....Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.....I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell’attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.”

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un accordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione. In particolare, il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell’amministrazione...”

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”.

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente. In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie

finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”.

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP). Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”

All’impianto normativo sopra descritto, dedicato specificatamente ai contenuti minimi richiesti dal Principio Contabile della Programmazione all. 4/1 al D.lgs. 118/2011 per la redazione del DUP 2020/2022, va aggiunta la novità apportata dal **D.M. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14** *“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”*, il quale, dando avvio ad un nuovo programma delle opere pubbliche da adottarsi per il triennio 2019/2021 che muta l’approccio stesso delle Amministrazioni nei confronti delle opere da realizzare, modifica intimamente l’attività di programmazione degli Enti Locali.

Inoltre, va precisato che, anche l’elaborazione del **piano triennale dei fabbisogni di personale a partire dal triennio 2020/2022**, ha subito rispetto al passato un profondo mutamento dei criteri di redazione. Secondo, infatti, l’impostazione espressa nelle nuove linee guida del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, pubblicate in Gazzetta Ufficiale del 27/7/2018, la dotazione organica non è più espressa in termini numerici di posti, ma in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile.

In altre parole, il DUP 2022/2024, nella sua nuova formulazione di cui al D.M. 14/2018 ed alle linee guida del 27/7/2018, ed in combinato disposto con tali novità, dovrà contenere nella parte 2^a della SeO, tutti gli atti di programmazione settoriale, in particolare:

- **Il Programma triennale del fabbisogno del personale** di cui all’art. 6 comma 4 del D.lgs. 30/03/2001 n. 165;
- **il Programma triennale e l’elenco annuale dei lavori pubblici**, di cui all’art. 21 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, secondo i nuovi schemi approvati con il citato D.M. 14/2018;
- **il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**, di cui all’art. 58, comma 1 del D.lgs. 112 del 25/06/2008, convertito nella L. 6/8/2008, n. 133;
- **Il Programma biennale di forniture e servizi** di cui all’art. 21, comma 6 del D.lgs. 50/2016 e regolato con Decreto 16/01/2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;
- **Il Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa** di cui all’art. 2, comma 594 della Legge n. 244/2007;
- **eventuali altri documenti di programmazione**

Con tali presupposti il DUP rischia di trasformarsi in un documento *Omnibus* corredata più di allegati settoriali, che di significativi contenuti strategici, con la conseguenza che la parte adempimentale potrebbe risultare prevalente su quella a reale valenza programmatoria.

Di contro, invece, questa Amministrazione Comunale cercherà di curare con maggiore attenzione rispetto al passato, la corretta sequenza e declinazione delle linee di mandato in politiche ed obiettivi dell'Ente (collegati con Peg-Piano Esecutivo di Gestione, Pdo-Piano degli Obiettivi, Piano Performance, corredati di opportuni indicatori e target), con lo scopo di definire, attraverso un percorso intelligibile e coerente, la vera linea d'azione del nostro ente.

1.1 IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e dei provvedimenti attuativi: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. È importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e si confida che entro pochi anni giunga a compimento.

1.2 NOTE METODOLOGICHE

Il Documento Unico di Programmazione, come indicato nel principio contabile applicato della Programmazione, allegato 4/1 di cui all'art. 3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è “lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali” ed inoltre “costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione”.

Pertanto, con l’introduzione del principio contabile citato, il Legislatore ha voluto assimilare il ciclo di programmazione degli Enti Territoriali a quello dello Stato (Documento per l’Economia e la Finanza, da cui discende la Legge di Bilancio). Con l’introduzione di questo disposto normativo la programmazione avviene ex-ante rispetto al Bilancio di Previsione confermando che il DUP non è un allegato al Bilancio di Previsione, ma ne rappresenta il presupposto e, come tale, lo deve precedere.

Tale disposto normativo è ulteriormente ribadito dalle linee di indirizzo deliberate dalla Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, n. 14/SEZAUT/2017/INPR che rafforzano il valore della programmazione ex-ante rispetto al Bilancio.

La Corte dei Conti afferma, infatti, come “[...] il DUP sia nella sua forma ordinaria, che semplificata, si configuri come atto presupposto indispensabile per l’approvazione del Bilancio di previsione, strettamente connesso sia al Bilancio di previsione che al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. In tale ottica il DUP compendia in sé le diverse linee programmatiche relative alla gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali degli Enti, al fine di garantirne la complessiva coerenza, anche in vista del perseguitamento degli obiettivi di finanza pubblica [...]”

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La Sezione strategica, come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 d.Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzarsi nel corso del mandato amministrativo cioè nel quinquennio.

2.1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1.1 IL DOCUMENTO PER L'ECONOMIA E FINANZA 2022

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, Mario Draghi, e del Ministro dell'Economia e Finanze, Daniele Franco, il 6 aprile 2022 ha deliberato il Documento per l'Economia e la Finanza 2022, che analizza in modo prospettico le evoluzioni del quadro macroeconomico mondiale ed italiano per il prossimo triennio ed illustra le finalità che verranno perseguiti con la Legge di Bilancio 2023. Se ne riporta di seguito la premessa.

...Nel 2021 l'economia italiana ha messo a segno un buon recupero, con una crescita del PIL pari al 6,6 per cento in termini reali e una discesa del deficit e del debito della Pubblica amministrazione (PA) in rapporto al PIL più accentuata del previsto, rispettivamente al 7,2 per cento e al 150,8 per cento del PIL (dal 9,6 per cento di deficit e 155,3 per cento di debito del 2020).

La crescita del PIL registrata in corso d'anno dall'Italia (quarto trimestre 2021 su quarto trimestre 2020) è risultata la più elevata tra quella delle grandi economie europee, grazie anche alle politiche adottate dal Governo per sostenere famiglie e imprese e al successo della campagna di vaccinazione anti-Covid.

Negli ultimi mesi dell'anno, il quadro economico si è deteriorato, non solo per l'impennata dei contagi da Covid-19 causata dalla diffusione della variante Omicron, ma anche per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche e i corsi dei diritti di emissione (ETS). La conseguente crescita del tasso di inflazione, comune a tutte le economie avanzate, seppure con diversa intensità, ha portato le principali banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria in direzione restrittiva o, nel caso della Banca Centrale Europea, a segnalare l'approssimarsi di tale inversione di tendenza. Conseguentemente, i tassi di interesse sono saliti e il differenziale del rendimento sui titoli di Stato italiani nei confronti di quello sul Bund tedesco si è allargato. Le prospettive di crescita, sebbene riviste lievemente al ribasso, prima dello scoppio della guerra restavano comunque ampiamente favorevoli.

A febbraio, facendo seguito a una escalation militare, la Russia ha avviato la sua invasione dell'Ucraina, alla quale l'Unione Europea (UE), il G7 e numerosi altri Paesi hanno risposto con una serie di sanzioni economiche. Agli eventi bellici è conseguita un'ulteriore impennata dei prezzi dell'energia, degli alimentari, dei metalli e di altre materie prime e si è accentuata la flessione della fiducia di imprese e famiglie. In Italia, a marzo l'inflazione al consumo è salita al 6,7 per cento e anche l'inflazione di fondo (al netto dei prodotti energetici e alimentari freschi), seppure assai più moderata, ha raggiunto il 2 per cento.

A fronte di questi sviluppi, le prospettive di crescita dell'economia appaiono oggi più deboli e assai più incerte che a inizio anno. Nell'aggiornamento della previsione ufficiale del presente documento, il peggioramento del quadro economico è determinato dall'andamento delle variabili esogene - dai prezzi dell'energia ai tassi d'interesse, dal tasso di cambio ponderato dell'euro alla minor crescita prevista dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali variabili sono oggi tutte meno favorevoli di quanto fossero in settembre, in occasione della pubblicazione della precedente previsione ufficiale nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF).

Anche in conseguenza di un livello di partenza del PIL trimestrale più elevato a fine 2021 rispetto a quanto precedentemente stimato, nonché dell'impatto economico del conflitto e delle sanzioni imposte nei confronti

della Russia, la previsione tendenziale di crescita del PIL per quest'anno scende dal 4,7 per cento dello scenario programmatico della NADEF al 2,9 per cento; quella per il 2023 dal 2,8 per cento al 2,3 per cento, mentre per il 2024 si ha solo una lieve riduzione, dall'1,9 per cento all'1,8 per cento. La previsione per il 2025 viene posta all'1,5 per cento, seguendo l'approccio secondo cui il tasso di crescita su un orizzonte a tre anni converge verso il tasso di crescita 'potenziale' dell'economia italiana, attualmente stimato pari all'1,4 per cento. Tale stima presuppone l'attuazione del programma di investimenti e riforme previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Alla luce delle tante incognite dell'attuale situazione, la previsione tendenziale è caratterizzata da notevoli rischi al ribasso. Tra questi spicca la possibile interruzione degli afflussi di gas naturale dalla Russia, che nel 2021 hanno rappresentato il 40 per cento delle nostre importazioni. Sebbene questo rischio sia già parzialmente incorporato negli attuali prezzi del gas e del petrolio, è plausibile ipotizzare che un completo blocco del gas russo causerebbe ulteriori aumenti dei prezzi, che influirebbero negativamente sul PIL e spingerebbero ulteriormente al rialzo l'inflazione. In tale scenario, la crescita media annua del 2022 potrebbe scendere sotto il 2,3 per cento ereditato dal 2021.

Il Governo già dallo scorso anno ha risposto al repentino aumento dei prezzi dei prodotti energetici con misure di contenimento dei costi per gli utenti di gas ed energia elettrica. Gli interventi - attuati in misura rilevante dal terzo trimestre del 2021 - sono stati pari, in termini di indebitamento della PA, a 5,3 miliardi nel 2021 e a 14,7 miliardi per il primo semestre di quest'anno, quando si sono aggiunte misure in favore anche delle grandi imprese, incluse le 'energivore', per il contenimento del costo dei carburanti e a beneficio del settore dell'autotrasporto. Si può, inoltre, stimare che per effetto di tali misure l'aumento della bolletta energetica pagata da imprese e famiglie nel primo semestre si riduca di almeno un quarto rispetto a uno scenario senza gli interventi del Governo.

A queste misure si aggiungono ulteriori interventi adottati nei primi mesi dell'anno in favore di specifiche categorie (contributi a fondo perduto e sostegno della liquidità delle imprese), quelli per coprire parte dei costi di Regioni ed enti locali e quelli per il settore della sanità (nel complesso, per ulteriori 4,1 miliardi nel 2022).

Il Governo sta anche operando per una risposta più ampia e strutturale alla crisi energetica, sia con azioni a livello nazionale che con l'attiva partecipazione alla formulazione delle politiche europee. Sul fronte nazionale, di concerto con le imprese del settore, è in corso uno sforzo di ampliamento e diversificazione degli approvvigionamenti di gas tramite un maggior ricorso alle forniture attraverso i gasdotti meridionali, nonché di aumento delle importazioni di GPL e della capacità di rigassificazione. Sarà inoltre promosso un incremento della produzione nazionale di gas naturale e di biometano.

All'impegno del Governo e delle società del settore per diversificare le fonti di approvvigionamento di gas si accompagnano sforzi crescenti per ridurre rapidamente la dipendenza dalle fonti fossili di energia attraverso l'impulso all'installazione di capacità produttiva di elettricità da fonti rinnovabili. Questa linea è coerente con la recente comunicazione REPowerEU della Commissione europea la quale pone l'enfasi sullo sviluppo della produzione di biocombustibili e su una politica concertata a livello europeo per l'acquisizione di gas e l'imposizione di livelli minimi di stoccaggio, oltre ad invitare gli Stati membri a contenere i consumi di energia tramite il potenziamento dell'efficienza energetica degli edifici e misure di risparmio, per esempio sulla temperatura degli ambienti interni.

La Commissione propone anche, in linea con la posizione espressa dall'Italia, di rivisitare in chiave migliorativa i meccanismi di funzionamento del mercato del gas e di quello elettrico, senza pregiudicare i principi di trasparenza e concorrenzialità su cui essi poggiano.

L'obiettivo principale nella risposta all'attuale crisi energetica è di accelerare la transizione ecologica assicurando al contempo le forniture di gas, che costituiscono il ponte verso un'economia decarbonizzata e sostenibile, e migliorando i meccanismi di funzionamento e la trasparenza dei mercati dell'energia.

Più in generale, è necessario che la difficile fase che stiamo attraversando non distolga l'attenzione, ma anzi rafforzi l'impegno di tutte le amministrazioni e di tutti i livelli di governo ad attuare efficacemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui la transizione ecologica è il capitolo più corposo in termini di investimenti programmati. Il completamento a fine 2021 della prima tappa del PNRR, con l'erogazione dei relativi fondi da parte della Commissione, rappresenta un primo importante risultato.

L'ultimo anno è stato anche caratterizzato da strozzature nei trasporti internazionali e nella logistica, nonché dalla carenza di prodotti d'importanza cruciale nelle moderne filiere industriali quali i semiconduttori. Ne ha particolarmente risentito l'industria dell'auto, che soffre non solo di un'insufficiente disponibilità di componenti elettroniche e dell'incertezza percepita dai consumatori circa la tempistica di dismissione delle auto tradizionali, ma anche delle difficoltà di riconversione della filiera dell'auto convenzionale.

Per quanto riguarda la politica industriale, sono stati destinati nuovi fondi al sostegno dell'industria dell'auto (sia dal lato delle vendite di veicoli non inquinanti che da quello del supporto all'innovazione e alla riconversione della filiera produttiva) e di sostegno agli investimenti dell'industria dei semiconduttori.

Ulteriori provvedimenti saranno emanati in aprile. Ma prima di descrivere quali saranno i prossimi passi, è opportuno considerare quali siano le basi di partenza in termini di finanza pubblica.

Come detto, il 2021 ha registrato un deficit della PA nettamente inferiore alle attese. I dati relativi al fabbisogno di cassa del settore statale indicano che nel primo trimestre dell'anno in corso l'andamento della finanza pubblica è rimasto favorevole. Le nuove proiezioni mostrano disavanzi della PA inferiori a quanto previsto per il 2022-2024 nello scenario programmatico della NADEF, soprattutto per quanto riguarda il 2022. Ciò riflette una dinamica delle entrate tributarie e contributive sostenuta e superiore alle previsioni e una dinamica della spesa sotto controllo. I recenti provvedimenti di calmierazione del costo dell'energia sono stati compensati in modo tale da non influire sull'indebitamento netto.

A fronte di una previsione di deficit tendenziale della PA del 5,1 per cento del PIL quest'anno e in discesa fino al 2,7 per cento del PIL nel 2025, il Governo ha deciso di confermare gli obiettivi di deficit nominale della NADEF, con un sentiero che partendo dal 5,6 per cento del PIL quest'anno scende fino al 2,8 per cento nel 2025, creando uno spazio per nuove misure espansive pari a 0,5 punti percentuali di PIL quest'anno, 0,2 nel 2023 e 0,1 nel 2024 e 2025.

Utilizzando tali margini finanziari, il Governo predisporrà un nuovo decreto legge per ripristinare alcuni fondi che erano stati utilizzati a copertura del recente decreto-legge n.17, integrare le risorse destinate a compensare l'aumento del costo delle opere pubbliche a fronte della dinamica del prezzo dell'energia e delle materie prime, intervenire ancora per contenere il costo dei carburanti e dell'energia. Si appronteranno inoltre strumenti per sostenere le imprese più danneggiate dalle sanzioni nei confronti della Russia e a tale scopo si rifinanzierà anche il fondo di garanzia per le PMI. Infine, ulteriori risorse saranno messe a disposizione per fornire assistenza ai profughi ucraini.

Tenuto conto di queste misure, lo scenario programmatico si caratterizza per una crescita del PIL lievemente più elevata del tendenziale, soprattutto nel 2022 e nel 2023, quando il PIL è previsto crescere, rispettivamente, del 3,1 per cento e del 2,4 per cento, con riflessi positivi sulla crescita dell'occupazione.

Come detto, lo scenario programmatico per l'indebitamento netto è invariato rispetto alla NADEF per quanto riguarda gli anni 2022-2024 e fissa un deficit inferiore al 3 per cento per il 2025. Il sentiero del saldo strutturale è solo lievemente superiore a quello della NADEF a causa di una diversa quantificazione delle misure di

carattere temporaneo (one-off) e prevede comunque miglioramenti di tale saldo in ciascuno dei prossimi tre anni, oltre che, più limitatamente, quest'anno. Il rapporto debito/PIL scenderà dal 150,8 per cento del 2021 fino al 141,4 per cento nel 2025.

La decisione di confermare gli obiettivi programmatici di disavanzo fissati in un quadro congiunturale più favorevole testimonia l'attenzione dell'esecutivo verso la sostenibilità della finanza pubblica. Anche in questo momento difficile, in cui la finanza pubblica è chiamata a rispondere a molteplici esigenze di natura sia congiunturale sia strutturale, si conferma la sostenibilità dei conti pubblici. Le proiezioni di più lungo termine mostrano, infatti, che il progressivo miglioramento del saldo di bilancio negli anni successivi al 2025 e la piena attuazione del programma di riforma delineato nel PNRR consentiranno di portare il rapporto debito/PIL al disotto del livello precedente alla crisi pandemica (134,1 per cento) entro la fine del decennio.

Al contempo, per il Governo resta imprescindibile continuare ad operare per promuovere una crescita economica più elevata e sostenibile. Già lo scorso anno, con ripetuti interventi il Governo ha posto le basi per un innalzamento del potenziale di crescita dell'economia. Per gli investimenti pubblici sono stati stanziati fondi per oltre 320 miliardi, affiancando alle risorse previste con il PNRR quelle del Fondo complementare e quelle reperite con la Legge di bilancio per 2022. Sono stati estesi nel tempo, per dare maggiore certezza della programmazione temporale, gli incentivi agli investimenti privati e, in particolare, gli incentivi alla ricerca. Sono stati inoltre creati nuovi strumenti di sostegno alla ricerca di base e applicata.

La riforma dell'Irpef e il taglio dell'Irap determinano una riduzione degli oneri fiscali su famiglie e imprese che potrà avere effetti positivi sull'occupazione e sul mercato del lavoro. Inoltre, l'attuazione della riforma dell'Assegno Unico e Universale per i figli, il potenziamento della rete di asili nido, le misure di vantaggio per i giovani che acquistano casa sono esempi della più ampia azione che il Governo sta conducendo a favore delle famiglie e della natalità, anche alla luce delle tendenze demografiche.

L'attuale contingenza non deve farci distogliere l'attenzione dalle politiche strutturali già avviate nei settori strategici della transizione ecologica e digitale, della competitività del sistema economico, della sanità e del welfare, con particolare riguardo all'assetto del sistema pensionistico per il quale, nel pieno rispetto dell'equilibrio dei conti pubblici, della sostenibilità del debito e dell'impianto contributivo del sistema, occorrerà trovare soluzioni che consentano forme di flessibilità in uscita ed un rafforzamento della previdenza complementare. Occorrerà, altresì, approfondire le prospettive pensionistiche delle giovani generazioni.

In conclusione, gli obiettivi programmatici del Documento si fondano su uno scenario in cui l'economia rallenta fortemente ma registra comunque una crescita annua significativa. I margini di bilancio derivanti dalla conferma degli obiettivi fissati nella NADEF saranno utilizzati per sostenere ulteriormente il sistema produttivo, le famiglie e per realizzare gli investimenti programmati.

L'incertezza è tuttavia molto ampia, in relazione a fattori politici ed economici internazionali. Se lo scenario globale dovesse ulteriormente deteriorarsi, vi è il rischio che la crescita annua risulti inferiore a quella derivante dal trascinamento del risultato del 2021.

Il Governo non esiterà a intervenire con la massima decisione e rapidità a sostegno delle famiglie e delle imprese italiane.

Il Governo è impegnato ad accelerare fortemente la diversificazione delle fonti energetiche e il conseguimento di una maggiore autonomia energetica nazionale.

I tanti problemi contingenti che ci troviamo a fronteggiare non devono distogliere la nostra attenzione dagli obiettivi di medio e lungo termine. Va data piena attuazione al PNRR e a tutte le iniziative necessarie per innalzare e rendere più sostenibile la crescita della nostra economia: dobbiamo accrescere gli investimenti in capitale umano e fisico, l'occupazione e il tasso di aumento della produttività.

La Giunta Regionale, con la deliberazione XI/6560 del 30 giugno 2022, ha proposto il Documento per l'Economia e la Finanza Regionale con il quale espone le priorità che verranno perseguiti da Regione Lombardia nel triennio 2023-2025, confermando le linee di indirizzo strategico già proposte lo scorso anno e che qui si riportano solo riassunte schematicamente.

Le tematiche sono state incrociate con i 5 temi prioritari, che riprendono quelli già messo a fuoco nel precedente DEFR:

- ✓ il rilancio del sistema economico e produttivo
- ✓ bellezza, natura e cultura lombarde
- ✓ la forza dell'istruzione, della formazione, della ricerca e del lavoro
- ✓ la persona, prima di tutto
- ✓ un territorio connesso e sicuro, uno sviluppo integrato e sostenibile

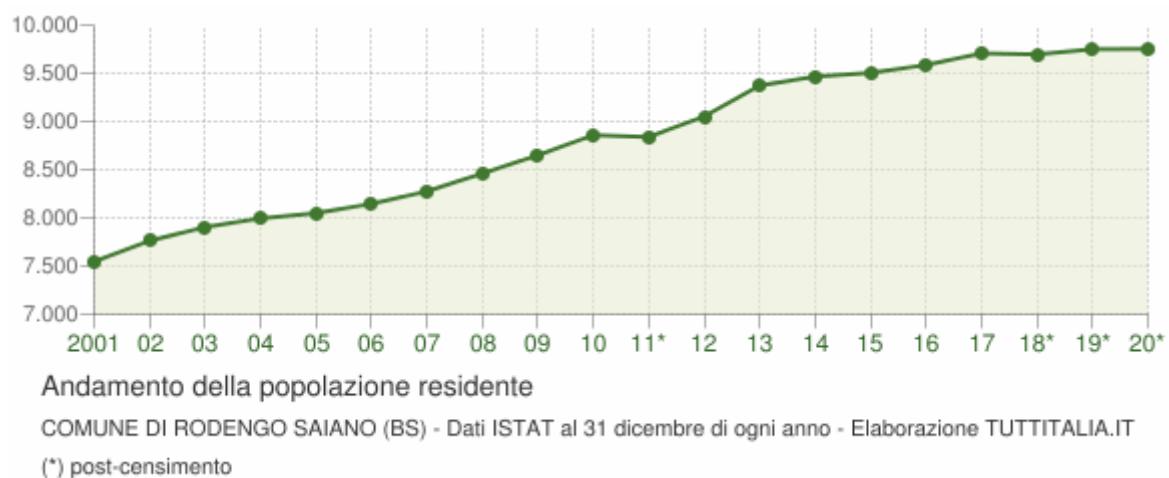
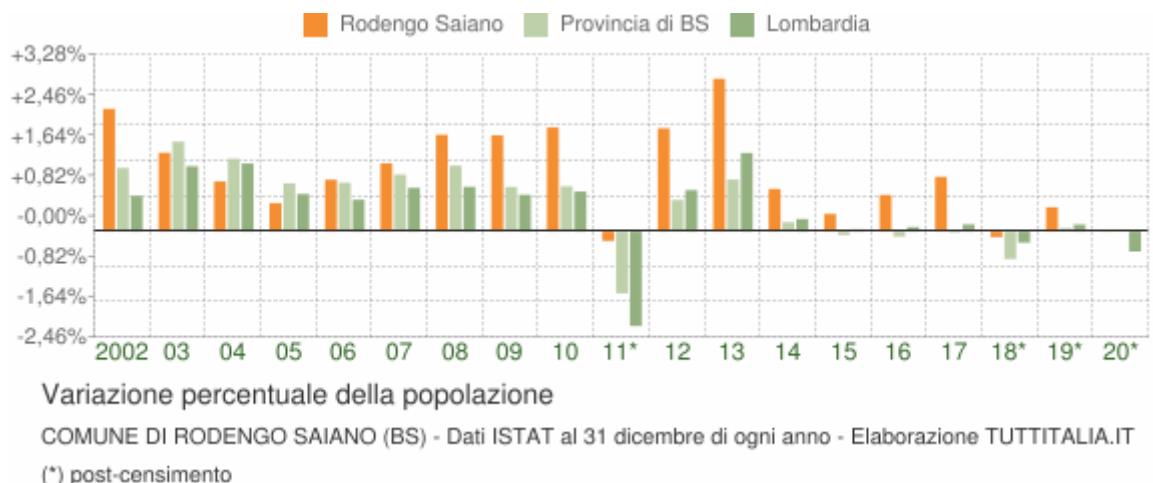


2.1.3 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA¹

2.2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.2.1 LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

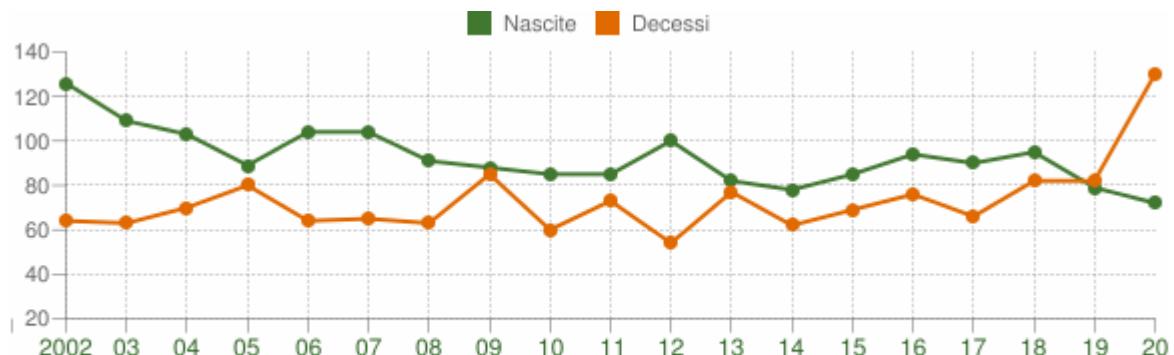
La popolazione del comune di RODENGO SAIANO ammonta al 31/12/2021 a 9.799. Come si vede dai dati sotto riportati si è assistito nel periodo ad un incremento progressivo della popolazione residente sia nella Regione che nella Provincia; tale incremento trova riscontro anche nei dati relativi al Comune di Rodengo Saiano.



Mentre il movimento naturale della popolazione (determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale) è rappresentato dal grafico sottostante. Le due linee del grafico in basso

¹ La Sezione verrà aggiornata una volta approvata dal Consiglio dei Ministri la nota di aggiornamento al Documento per l'Economia e la Finanza (DEF) all'atto di approvazione della nota di aggiornamento al DUP.

riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee:



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI RODENGO SAIANO (BS) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.it

2.2.2 IL TERRITORIO

Il territorio di Rodengo Saiano, d'estensione pari a circa 12,74 kmq, posto a 175 m s.l.m. confina a nord con i Comuni di Monticelli Brusati e Ome, ad est con il Comune di Gussago, a sud con il Comune di Castegnato e ad ovest con i Comuni di Passirano e Paderno Franciacorta e si inquadra nella fascia collinare.

Il Comune di Rodengo Saiano appartiene nell'ambito territoriale della Franciacorta accanto ai Comuni di Adro, Brione, Capriolo, Castegnato, Cazzago San Martino, Cellatica, Coccaglio, Cologne, Corte Franca, Erbusco, Gussago, Monticelli Brusati, Paderno Franciacorta, Passirano, Polaveno, Provaglio d'Iseo e Rovato. L'area della Franciacorta occupa l'anfiteatro morenico del lago di Iseo e si trova fra il fiume Mella ad est, il fiume Oglio ad ovest, la pianura padana superiore a sud e le Prealpi ed il Lago di Iseo a nord.



2.2.3 ECONOMIA INSEDIATA

Il Comune di Rodengo Saiano è un comune di medie dimensioni, caratterizzato da un discreto flusso turistico e da una buona attività produttiva, sia di tipo industriale, localizzata principalmente in località Moie, che di tipo artigianale, diffusa in maniera più capillare sul territorio.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE	N°
ACCONCIATORI E AFFINI	16
ALBERGHI	2
SRERVIZI ALLA PERSONA (LAVANDERIE - IMPRESE PULIZIE - FISIOTERAPISTI ETC.)	25
PUBBLICI ESERCIZI (BAR PIZZERIE RISTORANTI)	28
AGRITURISM	4
BED & BREAKFAST	3
CASE VACANZE	4
INGROSSO ALIMENTARI	5
INGROSSO NON ALIMENTARI	20
MEDIA STRUTTURE DI VENDITA	14
NEGOZI DI VICINATO	77
OPERATORI MERCATO PIAZZA EUROPA	28
PRODUTTORI AGRICOLI PIAZZA EUROPA	2
DEPOSITO MERCI E AUTOTRASPORTI	23
COMMERCIO CON MEZZI ELETTRONICO (INTERNET ETC vendita auto e altri beni)	36

DISTRIBUTORI CARBURANTI	7
OUTLET VILLAGE:	
Negozi	159
Di cui vicinato	107
Medie strutture	52
Pubblici esercizi	11
ATTIVITA' PRODUTTIVE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI (COMPRESE ATTIVITA' AGRICOLE E COLTIVAZIONE)	200

2.2.4 L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE

L'organizzazione del Comune di RODENGO SAIANO si sviluppa in Centri di Responsabilità, le quali garantiscono la gestione di n. 4 Aree:

- ✓ Area Contabile amministrativa
- ✓ Area Tecnica
- ✓ Area Socio Culturale
- ✓ Area Vigilanza

Tale macrostruttura è ulteriormente articolata in unità elementari denominate Servizi, cui sono demandate specifiche competenze, come rappresentate dal seguente organigramma.



2.2.5 LA DOTAZIONE ORGANICA

Le Risorse Umane del Comune di RODENGO SAIANO sono così rappresentate:

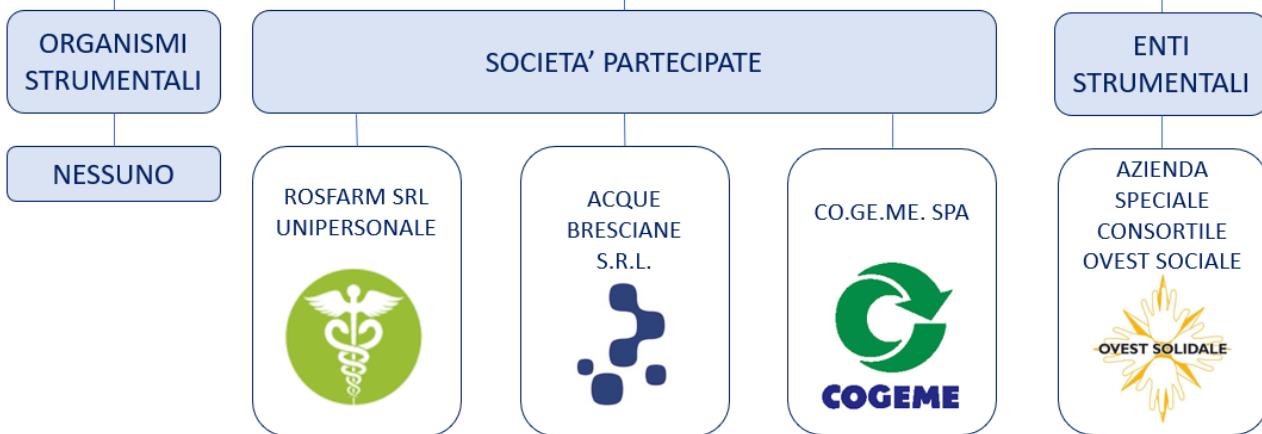
ORGANIGRAMMA						
N.	AREA	SETTORE	NOMINATIVO	PROFILO	POS. ECON.	PART TIME
1	Tecnica	Responsabile dell'area-PO	Franzoni Daniele		D1	
2			Peli Luisa	istruttore amministrativo	C4	
3			Belotti Pierangelo	operaio professionale	B3	
4		LLPP e manutenzioni	Pedretti Antonio	Architetto-specialista in attività amministrative e contabili	D4	sospeso
5			procedura in corso	istruttore direttivo	D1	tempo pieno
6			Galli Gianni	istruttore direttivo	D3	18 ore
7		Urbanistica-edilizia privata	Guarneri Norma	istruttore amministrativo	C2	30 ore
8			Fossati Mara	istruttore amministrativo	C1	
9			procedura in corso	istruttore amministrativo	C1	tempo pieno
10	Contabile amministrativa	Responsabile dell'area-PO	Coffetti Pericle	specialista in attività amministrative e contabili	D2	
11			Ganza Lorella	specialista in attività amministrative e contabili	D2	
12		Ragioneria	Salvoni Silvia	istruttore amministrativo contabile	C1	
13			Venturelli Gabriella	istruttore amministrativo	C1	
14		Segreteria e Protocollo	Galuppini Gemma	specialista in attività amministrative e contabili	D2	
15			Soncini Thomas	collaboratore amministrativo	B3	
16		Tributi	Rossini Mariagrazia	collaboratore amministrativo contabile	B7	
17	Socio culturale	Responsabile dell'area-PO	procedura in corso	specialista in attività amministrative e contabili	D1	area affidata ad interim al responsabile dell'area contabile
18			Spinetti Laura	assistente sociale-specialista in attività socio-assistenziali	D1	
19		Socio-assistenziale	Cherubini Adele	istruttore amministrativo	C3	
20			Formenti Maura	istruttore amministrativo	C1	30 ore
21			Festa Elena	istruttore direttivo assistente sociale	D1	
22		Biblioteca- cultura	Viotti Paolo	bibliotecario-experto in attività socio-culturali	C1	
23			Fappani Federica	istruttore amministrativo	C1	
24		Demografici	Pinelli Francesca	istruttore amministrativo	C1	
25	Polizia locale e Protezione civile	Responsabile dell'area-PO	Raber Gianluca	agente di polizia locale	C1	
26			Vezzoli Andrea	agente di polizia locale	C2	
27		procedura in corso	Bonomelli Walter	agente di polizia locale		
28			Locatelli Caterina	agente di polizia locale	C1	
29				istruttore amministrativo	C3	

2.2.6 IL GRUPPO COMUNE DI RODENGO SAIANO

Con la deliberazione delle Giunta Comunale n. 136 del 18.07.2022 è stato definito il c.d. Gruppo Comune di RODENGO SAIANO, così come previsto dal Principio Contabile Applicato del Bilancio Consolidato, allegato 4/4 ex art. 3 decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

Il comune di RODENGO SAIANO detiene le seguenti partecipazioni:

COMUNE DI RODENGO SAIANO



Ai sensi delle disposizioni di cui al principio contabile applicato del bilancio consolidato, i soggetti inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica concorrono alla realizzazione degli obiettivi strategici² ed operativi che verranno, di seguito, illustrati.

² Cfr. par. 8.1: “[...] Gli obiettivi strategici, nell’ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all’ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento. [...]”

2.3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

La Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione (SeS) espone le linee programmatiche di mandato della nuova giunta insediata, suddividendole per temi, obiettivi strategici e missione di riferimento. L'orizzonte temporale della sezione strategica del DUP è pari a quello del mandato amministrativo stesso. Di seguito, si riporta, lo schema dei temi strategici promossi dell'organo politico:

TEMI STRATEGICI	OBBIETTIVI STRATEGICI		MISSIONE DI RIFERIMENTO
AMBIENTE	Sviluppo di un trasporto locale più sostenibile	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Rivoluzione verde e transizione ecologica tramite Informazioni e incentivi		
	Miglioramento del verde pubblico		
OPERE PUBBLICHE	Realizzare le opere pubbliche per la cittadinanza	08 10 06	Assetto del territorio ed edilizia abitativa Trasporti e diritto alla mobilità' Politiche giovanili, sport e tempo libero
	Miglioramento della viabilità e della sicurezza stradale		
	Riqualificazione strutture sportive Comunali		
ISTRUZIONE	Potenziamento dell'offerta dei servizi d'istruzione	04	Istruzione e diritto allo studio
VITA SOCIALE	Maggiore coinvolgimento della cittadinanza e Amministrazione più vicina al Cittadino	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	Terza età		
SERVIZI SOCIALI	Sostegno alle fragilità	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
CULTURA SPORT E TEMPO LIBERO	Sviluppo delle attività culturali	05 06	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Politiche giovanili, sport e tempo libero
	Miglioramento del servizio Biblioteca		
	SPORT		
SICUREZZA	Aumento e miglioramento della sicurezza del territorio e del cittadino	03	Ordine pubblico e sicurezza
ECONOMIA E BILANCIO	Gestione oculata delle risorse	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
ATTIVITA' PRODUTTIVE	Creazione di sinergie crescente tra l'Amministrazione e le attività produttive	14	Sviluppo economico e competitività'

La programmazione strategica è improntata alla necessità, prioritaria per l'Amministrazione Comunale, di rilanciare la comunità sotto il profilo sociale, economico-produttivo e turistico-culturale.

Come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 al D. Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, la Sezione strategica ha carattere generale, contiene la programmazione operativa dell'Ente e costituisce, al contempo, la guida ed il vincolo in relazione ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione.

Pertanto, gli obiettivi strategici contenuti nella SeS dovranno essere verificati nello stato di attuazione e potranno essere riformulati a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente, dandone adeguata motivazione.

Dovranno essere altresì verificati gli indirizzi generali ed i contenuti della programmazione strategica con riferimento particolare alle condizioni interne dell'Ente, al reperimento ed impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria.

3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione operativa, come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 al D. Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, costituisce lo strumento attraverso il quale, nell'ambito dell'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione, si concretizzano le finalità della Sezione strategica.

3.1 SeO PARTE 1

Gli obiettivi operativi che questa amministrazione inizia a perseguire che con il presente Documento Unico di Programmazione vuole perseguire sono coerenti sia con quanto esposto nella sezione strategica, sia con le Linee Programmatiche alle quali l'Amministrazione si è ispirata con la campagna elettorale.

TEMI STRATEGICI	OBBIETTIVI STRATEGICI	OBBIETTIVI OPERATIVI	N. ³	PROG. DI RIFERIMENTO	RISORSE, ANNUALITA' E FONTE DI FINANZIAMENTO
AMBIENTE	Sviluppo di un trasporto locale più sostenibile	Installazione di colonnine per ricarica veicoli elettrici per la mobilità sostenibile.	1	09.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2023-2026 CONTIBUTI DA PRIVATI
		Posizionamento di panchine smart per la ricarica e il posteggio delle E-bike	2		2023 TERRA DELLA FRANCIACORTA
		Ampliamento della rete delle piste ciclabili collegamento Valzina con Maglio di Ome.	4		2023 FONDI DI BILANCIO E FINANZIAMENTO DA BANDI
		Acquisto di attrezzature e materiali necessari alla creazione della mappa dei sentieri ciclopedinale e al loro mantenimento.	5		2023-2026
	Rivoluzione verde e transizione ecologica tramite Informazioni e incentivi	Creazione di uno sportello dedicato alla consulenza per la cittadinanza a supporto della partecipazione ai bandi e incentivi per soluzioni meno inquinanti e energie rinnovabili	7	09.01 - Difesa del suolo	2023 FONDI DI BILANCIO
		informazione alla cittadinanza rispetto alle agevolazioni legislative nell'ambito delle politiche ambientali e istituzione di un coordinamento comunale per la raccolta e lo smaltimento delle coperture in amianto.	8		2023 FONDI DI BILANCIO
		Ciclo di eventi informativi di sensibilizzazione per la riduzione dell'inquinamento	10	09. 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2023 FONDI DI BILANCIO
		Monitoraggio e controllo delle colonie di gatti	12	09.01 - difesa del suolo	2023
		Monitoraggio della raccolta differenziata sempre più efficace e attenta alle necessità del cittadino	13	09.03 - Rifiuti	2023
		Sensibilizzazione e informazione rispetto ai vantaggi della raccolta differenziata	14		2023
		Sistema di controllo dei trasgressori e degli atti di inciviltà che vanno a discapito dell'intera comunità.	15	03.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	2023-2024 FONDI DI BILANCIO

³ Per comodità i numeri corrispondono al DUP 2022/2024. Il progressivo mancante si riferisce a progetti già realizzati nel 2022 o eliminati.

	Miglioramento del verde pubblico	Piantumazione di alberi e arbusti adatti al contesto di collocazione	16	09.01 - Difesa del suolo	2023-2024
		Coordinamento della disponibilità dei cittadini a occuparsi in prima persona della manutenzione di piccole porzioni di verde urbano aumentando il senso di appartenenza alla comunità	17	09.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2023
		Riattivazione delle collaborazioni con le associazioni del territorio per il mantenimento dei sentieri ciclopedinali fornendo le attrezzature necessarie e il supporto logistico.	18	09.01 - Difesa del suolo	2023
		Valorizzazione e promozione dell'Ortoparco	19	09.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2023
		Individuazione di nuovi spazi dislocati sul territorio comunale per la creazione di ulteriori orti civici	20	09.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2023
		Proseguo negli interventi di valorizzazione del Parco delle Colline e sostegno alla trasformazione dell'area da PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) a Parco regionale.	21	09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2023
OPERE PUBBLICHE	Realizzare le opere pubbliche per la cittadinanza	Manutenzione dell'area cani esistente	22	01.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2023
		Costruzione di una seconda area cani	23		2024-2025 FONDI DI BILANCIO
		Riqualificazione dei bagni pubblici presenti nell'area dedicata del mercato	24		2023 FONDI DI BILANCIO
		Realizzazione dei servizi igienici, di un magazzino accessorio presso il parco del Frantoio e predisposizione per impianti elettrici dedicati a grandi eventi	25		2024
		Miglioramento delle strutture ludiche e di arredo urbano per aumentare la sicurezza dei cittadini dei rimanenti parchi e aree verdi minori	26		2023-2024
		Razionalizzazione degli interventi propedeutici al miglioramento e potenziamento della dotazione ludica anche inclusiva delle aree verdi/ricreative al Parco del Brolo adiacente alla Chiesa Cristo Re, del Parco di viale Europa e del Parco in Via Marconi	27		2023-2024-2025
		Riqualificazione dei bagni della Biblioteca e del giardino adiacente	28		2023
		Ampliamento della mensa scolastica.	29	04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione	2024
		Aquisizione dell'immobile Ex-Arci e conseguente trasformazione in spazi ad uso amministrativo e a disposizione della collettività	30	01.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2022-2023

		Individuazione di un nuovo spazio per la farmacia comunale	32	2025-2026
	Miglioramento della viabilità e della sicurezza stradale	Riqualificazione viaria di via San Dionigi, tratto tra il Municipio e via Molino. L'opera è a completamento della riqualificazione della zona scuole e funzionale all'aumento della sicurezza pedonale	33	2024
		Incremento del grado di sicurezza degli attraversamenti pedonali	34	2023
		Piano quinquennale asfaltature delle sedi stradali e dei relativi marciapiedi e conseguente rinnovo della segnaletica, in specie della segnaletica orizzontale;	35	2023-2026
		Abattimento delle barriere architettoniche	36	2023-2026
		Realizzazione, con il contributo della Provincia di Brescia, della rotatoria in località Valzina con conseguente aumento della sicurezza stradale; realizzazione di idonee piazzole per la fermata degli autobus del trasporto pubblico.	37	2023
	Riqualificazione strutture sportive Comunali	Realizzazione campo da padel,	38	2024-2026
		Rifacimento dell'attuale campo da calcio in terra battuta in sintetico	39	06.01 - Sport e tempo libero
		Nuova collocazione del bar servente il centro sportivo	40	2024-2026
ISTRUZIONE	Potenziamento dell'offerta dei servizi d'istruzione	Monitoraggio dei fabbisogni educativi della fascia 0-3 anni ed eventuale integrazione dei posti negli asili nido	41	12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido
		Creazione di uno spazio di incontro/gioco per famiglie per bambini piccoli "cresco-giocando", "nido di paglia"	42	2023
		Collaborare con l'Accademia Symposium per ridurre la dispersione scolastica attraverso l'incremento del numero d'iscritti e diplomati negli ITS	43	04.05 - Istruzione tecnica superiore
		Firma della nuova CONVENZIONE Comune/Scuola Materna e modifica dello STATUTO, per offrire un servizio rispondente alle esigenze dell'utenza.	44	04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione
		Piano del Diritto allo studio come progetto formativo che metta al centro la scuola inclusiva di tutti	45	2023-2026
		Contributi alle famiglie per servizio di asilo nido e per scuola dell'Infanzia	46	04.01 - Istruzione prescolastica
		Premi per studenti meritevoli della terza media delle scuole superiori, dell'Università e degli ITS	47	2023-2026
		Organizzazione del sito internet istituzionale di facile consultazione e la	48	01.08 - Statistica e sistemi informativi
VITA SOCIALE	Maggiore coinvolgimento			2023-2026

della cittadinanza e Amministrazione più vicina al Cittadino	digitalizzazione di alcuni servizi al cittadino			
	Creazione e gestione delle pagine social istituzionali per veicolare in maniera immediata ed efficace tutte le comunicazioni dell'Amministrazione	49		2023-2026
	Valorizzazione e formazione su temi specifici del personale comunale	51	01.10 - Risorse umane	2023-2026
	Favorire il volontariato civico per lavori di pubblica utilità e di cura del paese	53		2023-2026
	Implementare il registro dei volontari disponibili (per lavori di cura e aiuto a persone e territorio)	54	12.08 - Cooperazione e associazionismo	2023-2026
	Gestire una "banca del tempo", dove i cittadini possano offrire ciò che sanno fare e chiedere in cambio ciò di cui hanno bisogno	55		2023-2026
	Creare una Sportello di Orientamento al Lavoro, in collaborazione con le imprese del territorio, per far incontrare domanda e offerta	57	15.03 - Sostegno all'occupazione	2023-2026
	Coordinamento delle attività delle associazioni incentivandone la collaborazione	58	12.08 - Cooperazione e associazionismo	2023-2026
	Organizzazione di attività dedicate alle diverse fasce d'età e promozione di occasioni di incontro tra le generazioni;	60	06.02 - Giovani	2023-2026
	Servizio telefonico di ascolto	61		2023-2026
Terza età	Prevenzione della solitudine	62		2023-2026
	Mantenimento di una vecchiaia attiva (sport, attività culturali)	63	12.03 - Interventi per gli anziani	2023-2026
	Trasporti in ambito socio assistenziale	64		2023-2026
	Individuazione di uno spazio per attività socio culturali e ludiche per anziani	65		2023-2026
	Sostegno domiciliare e servizio infermieristico per facilitare la vita in famiglia	66		2023
SERVIZI SOCIALI	Promuovere servizi/progetti per la disabilità; realizzazione del progetto "dopo di noi" (si tratta di un progetto che prevede come finalità la vita in autonomia delle persone disabili adulte)	67	12.05 - Interventi per le famiglie	2023-2026
	Assistenza ad personam scolastica per alunni	68	04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione	2023-2026
	Segretariato sociale per ascolto, presa in carico, orientamento, disbrigo pratiche amministrative di varia natura (invalidità, ausili sanitari, esenzioni);	69	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2023-2026
	Prevenzione del disagio giovanile; individuazione di spazi con la presenza di un educatore qualificato ed un educatore di strada	71	12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	2023-2026

		Contributi per spese mediche, riscaldamento e per emergenze abitative e sostegno affitto	72	12.06 - Interventi per il diritto alla casa	2023
CULTURA SPORT E TEMPO LIBERO	Sviluppo delle attività culturali	Riqualificazione e ricostruzione dell'Archivio storico di Rodengo Saiano	73	05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	2023
		Letture teatrali e rassegne e cicli di concerti per adulti e bambini	75	05.02 – attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2023-2026
		Spettacoli e saggi musicali dei giovani e delle Associazioni del territorio	76		2023-2026
		Valorizzazione della tradizione popolare (canzoni e poesie dialettali legate al territorio)	77		2023-2026
		Iniziative collegate alle varie ricorrenze civili (Giornata della memoria, 8 marzo, 25 aprile, 4 novembre) e approfondimenti della storia del nostro paese	78		2023-2026
		Festa della musica e delle Associazioni, Notte bianca di valorizzazione delle associazioni locali e delle attività commerciali del paese	79		2023-2026
		Valorizzazione del Musil con collaborazione per gli eventi	80		2023-2026
		Ville aperte: ciclo di eventi alla scoperta delle ville storiche del nostro paese	81		2023-2026
	Miglioramento del servizio Biblioteca	Implementazione delle attrezzature informatiche, stampante 3D, giochi in scatole e libri	82		2023-2026
		Facilitazione del servizio di autoprestito con box esterno di reso fuori orario	83		2023-2026
	SPORT	Sostegno alle associazioni sportive per agevolarne la gestione	84	06.01 - Sport e tempo libero	2023-2026
		Stipula di nuove convenzioni di gestione degli spazi del centro sportivo con l'obiettivo principale di favorire l'associazionismo sportivo	85		2023-2026
		Incentivazione all'inserimento dei disabili nell'attività sportiva	86		2023-2026
		Realizzazione di un impianto di videosorveglianza per il controllo dei varchi di accesso al paese e monitoraggio delle violazioni al codice della strada	88	03.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	2023
SICUREZZA	Aumento e miglioramento della sicurezza del territorio e del cittadino	Adozione di strumenti tecnologici di rilevamento dell'abbandono illecito di rifiuti (fototrappole)	89		2023
		Promozione di una cultura della legalità e del rispetto delle persone e dell'ambiente	90		2023-2026
		"Vicinato amico" progetto di coinvolgimento della cittadinanza nel mantenimento di un territorio sicuro	91		2023-2026
ECONOMIA E BILANCIO	Gestione oculata delle risorse			01.03 - Gestione economica, finanziaria,	

		Coordinamento degli uffici comunali e cittadini volontari nel monitoraggio e aggiudicazione dei bandi di finanziamento regionali, nazionali, europei ecc...	93	programmazione, provveditorato	2023-2026
ATTIVITA' PRODUTTIVE	Creazione di sinergie crescente tra l'Amministrazione e le attività produttive	Creazione di una "vetrina" all'interno del sito internet comunale in cui le attività produttive possano presentarsi e rendersi riconoscibili	94	15.01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	2023-2026
		Creazione di uno Sportello Online di Orientamento al Lavoro specifico per le attività produttive di Rodengo Saiano, semplificando il contatto tra la domanda e l'offerta	95	15.03 - Sostegno all'occupazione	2023-2026

3.2 SeO PARTE 2

3.2.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE⁴

3.2.2 IL PROGRAMMA TRIENNALE E L'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti pubblici", redatto secondo i nuovi schemi approvati con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

In base al comma 3 dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 , il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono ***i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro*** e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, redatto secondo le disposizioni di cui al D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 16 del 14 gennaio 2018, all'annualità 2023-2025 è sintetizzato nelle seguenti tabelle:

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE - ANNO 2023-

EDIFICI PUBBLICI		
INTERVENTO	ANNO 2023	Finan.
BIBLIOTECA COMUNALE: Riqualificazione bagni e aree esterne.	220.000,00	205.000,00 OO_UU 15.000,00 AREE
RIQUALIFICAZIONE EX ARCI	700.000,00	700.000,00 FIN. REGIONALE

⁴ Non sono previste assunzioni di personale per il triennio 2023-2025. La situazione verrà aggiornata in sede approvazione della nota di aggiornamento al DUP

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE - ANNO 2024-

EDIFICI PUBBLICI

INTERVENTO	ANNO 2024	Finan.
SCUOLA ELEMENTARE: Ampliamento mensa.	250.000,00	150.000,00 MUTUO 15.000,00 AREE 85.00,00 OO_UU
RIQUALIFICAZIONE EX ARCI	700.000,00	700.000,00FI N. REGIONALE
REALIZZAZIONE BAGNI E MAGAZZINO AREA VERDE FRANTOIO	100.000,00	100.000,00 OO_UU

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE - ANNO 2025-

EDIFICI PUBBLICI

INTERVENTO	ANNO 2025	Finan.
RALIZZAZIONE BAGNI E MAGAZZINO AREA VERDE FRANTOIO	100.000,00	100.000,00 OO_UU

INTEVENTI NEL CAMPO DELLA VIABILITA'

INTERVENTO	ANNO 2025	Finan
RIFACIMENTO TAPPETI DI USURA VARIE VIE COMUNALI.	120.000,00	15.000,00 AREE 105.000,00 OO_UU



3.2.3 IL PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI

Il Programma biennale di forniture e servizi di cui all'art. 21, comma 6 del D.lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" risulta regolato dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16/01/2018 n. 14 ed è stato predisposto secondo i contenuti e gli schemi di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del medesimo D.M..

In base al comma 6 dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016, il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli **acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro**, e nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Il programma biennale di forniture e servizi, redatto secondo le disposizioni di cui al D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 16 del 14 gennaio 2018, alla data di approvazione del Documento Unico di Programmazione del comune di Rodengo Saiano per il Biennio 2023/2024 è sintetizzato come segue:

MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGR.	CAPITOLO	RESPONSABILE	DESCRIZIONE	2023	2024
9	2	1	3	109603051	<i>Franzoni Daniele</i>	<i>Appalto manutenzione aree verdi, parchi pubblici e aiuole (int.A,B e C)</i>		200.000,00
1	5	1	3	101503131	<i>Franzoni Daniele</i>	<i>Appalto pulizie edifici e stabili comunali</i>		55.000,00
12	9	1	3	101503021	<i>Franzoni Daniele</i>	<i>Appalto gestione cimitero comunale</i>	45.000,00	45.000,00
1	11	1	3	101803031	<i>Coffetti Pericle</i>	<i>Fornitura energia elettrica edifici comunali</i>	123.000,00	123.000,00
1	11	1	3	101803041	<i>Coffetti Pericle</i>	<i>Fornitura gas metano edifici comunali</i>	105.000,00	105.000,00
4	6	1	3	104503011	<i>Coffetti Pericle</i>	<i>Servizio di trasporto scolastico e sorveglianza alunni</i>	54.528,00	136.320,00
12	7	1	3	110403501	<i>Coffetti Pericle</i>	<i>Servizio pasti caldi per anziani</i>	60.946,00	60.946,00
12	7	1	3	110403091	<i>Coffetti Pericle</i>	<i>Servizio di trasporto persone disabili presso servizi diurni</i>	57.577,00	57.277,00



3.2.4 LA COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE⁵

3.2.5 LE ALIQUOTE TRIBUTARIE

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

TASSA SUI RIFIUTI (TARI):

3.2.6 LE TARIFFE DEI SERVIZI

TARIFFE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO:

TARIFFE STRUTTURE SPORTIVE COMUNALI:

TARIFFE SALE COMUNALI:

SERVIZIO PASTI A DOMICILIO:

CONCESSIONI CIMITERIALI:

CANONE UNICO PATRIMONIALE:

3.2.7 I PROVENTI DALLE SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA

⁵ I punti 3.2.4, 3.2.6, 3.2.6 e 3.2.7, verranno esposti in sede di nota di aggiornamento al DUP unitamente all'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025.



4 CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta e descrive le finalità strategiche che quest'Amministrazione intende perseguire fino alla fine del proprio mandato.

Riteniamo opportuno osservare che il permanere della situazione pandemica legata al Covid-19, impatta fortemente sulla definizione degli obiettivi ed il loro perseguitamento. Quest'Amministrazione ritiene prioritario, prima di tutto garantire il miglior livello di vita possibile per la collettività e per raggiungere tale finalità è stato necessario, nel corso del 2021 ridefinire le priorità e le necessità in base all'evolversi della situazione pandemica ed all'andamento della situazione economica generale e specifica della nostra comunità. L'annualità 2022 sarà probabilmente ancora soggetta, anche se in misura inferiore, dai disagi causati dalla pandemia e tenendo conto di ciò quest'Amministrazione ha sviluppato le sue finalità strategiche e modalità di raggiungimento.

